

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 42 DEL 25/06/2019

OGGETTO: NOMINA DEL RAPPRESENTANTE CAMERALE IN INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE SPA

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente introduce l'argomento informando i colleghi di Giunta che l'Assemblea di Imm spa è prevista per il 28 giugno p.v. In prima convocazione e per il 17 luglio in seconda convocazione; tra i punti all'odg ci sono sia il Piano di risanamento della società che la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente invita il Segretario Generale a riferire in merito ad entrambi.

Il Segretario Generale introduce l'argomento precisando che la Camera di Commercio di Lucca detiene una partecipazione pari a 0,129% del capitale sociale di Imm spa i cui soci di maggioranza relativa sono la Regione Toscana ed il Comune di Carrara che detengono rispettivamente 36,40% e 40,82% del capitale sociale.

La società, come emerge anche dalle dichiarazioni annuali che gli enti pubblici forniscono al Ministero dell'Economia e Finanze, nel periodo 2014-2017 ha chiuso in perdita ed la proposta di Bilancio 2018 prevede un ulteriore chiusura in perdita; stando agli atti pubblicati sui siti istituzionali il Comune di Carrara e la Regione Toscana, anche a causa di questi risultati negativi, gli stessi hanno deciso di richiedere alla società di elaborare un Piano di risanamento da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea. In data 18 giugno la Camera di Commercio ha richiesto alla società il Piano di risanamento dato che è oggetto di discussione nella prossima Assemblea; tale piano prevede.....

In base all'art 20 del Testo Unico Partecipate l'aver chiuso in perdita quattro dei cinque esercizi precedenti è elemento che, se non adeguatamente motivato, impone la dismissione della partecipazione da parte dell'ente pubblico; quest'ipotesi, però, non si applica alla partecipazione camerale in Imm spa in quanto tale società svolge un servizio di interesse generale.

Per quanto riguarda il secondo punto lo statuto di Imm spa prevede espressamente la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della Camera di Commercio di Lucca ai sensi dell'art. 2449 del Codice civile. Per il combinato disposto del codice civile e dell'art 9 comma 7 del Testo Unico Partecipate la nomina diviene efficace nel momento in cui è portata a conoscenza della società; è possibile, tuttavia, che la persona nominata non possa assumere la carica in quanto non sono state completate le procedure previste dal Dlgs 39/2013: tale norma prevede che l'incaricato presenti una

dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto sopra citato; è tuttavia consigliabile che la Camera di Commercio di Lucca verifichi tale dichiarazione in quanto se emergessero cause di inconferibilità o di incompatibilità, non solo l'incarico sarebbe nullo ma i membri di Giunta incorrerebbero nelle sanzioni previste dall'art. 18 del Dlgs 39/2013. Scendendo nel dettaglio il Segretario precisa che, essendo IMM spa un ente di diritto privato in controllo pubblico, l'esistenza di cause di inconferibilità può essere verificata solo tramite richiesta nominativa al casellario giudiziale; le cause di incompatibilità, invece, dipendono dall'incrocio di tre fattori di cui solo uno è noto a priori: ruolo del nominato rispetto all'ente nominante o rispetto alla società, classificazione della società in base al Dlgs 39/2013, carica ricoperta dal nominato.

Oltre alla verifica di cause di incompatibilità o di inconferibilità esistono ulteriori obblighi in capo agli enti nominanti: dato che IMM spa ha chiuso in perdita negli ultimi tre esercizi non è possibile confermare l'attuale rappresentante camerale.

Nel caso in esame, invece, non esistono vincoli relativi alla parità di genere perchè il Testo Unico della Partecipate impone il rispetto di questo principio considerando il numero di nomine nell'anno in società controllate; per quanto riguarda la Camera di Commercio si tratta della prima nomina del genere nel 2019.

Il Segretario conclude dicendo che sono stati chiesti chiarimenti alla società in merito al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione in quanto, dopo le decisioni assunte dalla Regione Toscana e dal Comune di Carrara, Imm spa parrebbe acquisire la qualifica di società in controllo pubblico e, pertanto, ai sensi del Testo Unico delle Partecipate dovrebbe essere amministrata o da un Amministratore Unico o, previa delibera motivata, da un Consiglio di Amministrazione di tre o cinque membri invece dei sette previsti dall'attuale Statuto.

Il Presidente ringrazia il Segretario per l'esposizione ed invita i membri di Giunta a proporre dei possibili nominativi precisando che la votazione dovrà avvenire per scrutinio segreto.

I membri di Giunta concordano nell'individuare lo scrutatore nel Segretario Generale che procede a distribuire le schede per la votazione opportunamente siglate.

Al termine di un ampio dibattito

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario;
- vista la proposta di candidatura del membro di Giunta Michela Fucile da parte del componente Andrea Giannecchini
- vista la nomina dello scrutatore nel Segretario Generale
- preso atto dell'esito dello scrutinio: ;

DELIBERA

1.- di nominare la Sig.ra Michela Fucile come rappresentante camerale nel Consiglio di Imm spa

2.- di subordinare la comunicazione di tale nomina alla società all'esito positivo dei controlli sull'assenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli